18. La situazione amministrativa

Nella tabella n. 7 sono esposti i dati che determinano la situazione amministrativa in ciascuno dei quattro esercizi, la cui risultanza finale è sempre di segno positivo.

I relativi avanzi di amministrazione, dopo il calo (di oltre il 10%) registrato nel 1999, tornano a crescere in misura considerevole nel biennio successivo, specialmente nel 2001 (rispettivamente del 37,6% e del 44,36%).

In questo ultimo esercizio l'avanzo di L. 11.176,7 milioni appare determinato principalmente dall'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti, tale da fare ascendere a fine esercizio la **giacenza di cassa** ad oltre 55 miliardi di lire (+667,9% rispetto a quella iniziale, ereditata dal 2000).

Si tratta indubbiamente di una liquidità eccessiva, da ridimensionare attraverso un più attento controllo dei flussi di cassa durante i prossimi esercizi. Va, tuttavia, positivamente notato che l'incremento delle riscossioni suindicato si è verificato in quelle conseguite sui residui, indice questo di una più intensa attività di recupero di entrate non introitate negli esercizi precedenti.

Si può altresì notare, sempre con riferimento al 2001, che l'avanzo di amministrazione avrebbe assunto una dimensione ancora maggiore se il saldo tra i residui attivi e quelli passivi non avesse registrato per la prima volta il superamento di questi ultimi rispetto ai primi (negli esercizi precedenti i rispettivi dati complessivi erano risultati pressoché in equilibrio, con lieve prevalenza, anzi, dei residui attivi).

Tabella n. 7

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000		2001	
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		2.409,3		3.865,2		1.968,9		7.205,4
Riscossioni								
- in conto competenza	26.556,7		19.725,7		29.493,5		23.193,4	
- in conto residui	19.269,0	45.825,7	99.368,7	119.094,4	44.890,9	74.384,4	79.319,7	102.513,1
Pagamenti								
- in conto competenza	24.105,1		28.188,8		19.831,7		33.720,6	
- in conto residui	20.264,7	44.369,8	92.801,9	120.990,7	49.316,2	69.147,9	20.671,0	54.319,6
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		3.865,2		1.968,9		7.205,4		55.326,9
RESIDUI ATTIVI								
- degli esercizi precedenti	223.040,1		132.587,1		96.784,7		62.688,6	
- dell'esercizio	15.411,2	238.451,3	19.754,0	152.341,1	70.403,6	167.188,3	120.082,0	182.770,6
RESIDUI PASSIVI								
- degli esercizi precedenti	218.412,5		136.760,8		88.768,1		120.560,9	
- dell'esercizio	17.609,7	236.022,2	11.924,0	148.684,9	77.883,6	166.651,7	106.359,9	226.920,8
Avanzo di amministrazione		**6.294,3**		**5.625,1**		**7.742,0**		**11.176,7**
Differenza %			-10,6		37,6		44,36	

A quanto dianzi osservato circa la consistenza di cassa è opportuno aggiungere l'analisi della **dinamica dei residui**, giacchè entrambi i comparti concorrono a determinare l'avanzo di amministrazione registrato al termine degli esercizi.

La seguente tabella mostra, sia per i residui attivi, sia per quelli passivi, i dati all'inizio della gestione, le decurtazioni apportate a seguito di riaccertamenti, (non vi sono state variazioni in aumento), le riscossioni e pagamenti effettuati, i nuovi residui determinatisi nel corso dell'anno e conclusivamente l'ammontare finale dei residui, riportato all'esercizio successivo.

Tabella n. 8

GESTIONE DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1998		1999		2000		2001	
		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE
RESIDUI ATTIVI								
Residui attivi inizio esercizio		261.881,6		238.451,		152.341,1		167.188,3
Variazioni residui attivi (-)	19.566,5		6.495,4		10.665,6		25.179,9	
Riscossione su residui attivi (-)	19.275,0		99.368,7		44.890,9		79.319,7	
		38.841,5		105.864,1		-55.556,4		104.499,6
Residui d'esercizio		15.411,2		19.754,0		70.403,6		120.081,9
Totale residui attivi fine esercizio		238.451,3		152.341,1		167.188,3		182.770,6
RESIDUI PASSIVI								
Residui passivi inizio esercizio		261.111,8		236.022,1		148.684,9		166.651,7
Variazioni residui passivi (-)	22.434,7		6.459,3		10.600,6		25.419,8	
Pagamenti su residui passivi (-)	20.264,7	42.699,4	92.801,9	99.261,2	49.316,2	59.916,8	20.671,0	46.090,8
Residui d'esercizio		17.609,7		11.924,0		77.883,6		106.359,9
Totale residui passivi fine esercizio		236.022,1		148.684,9		166.651,7		226.920,8

Dall'osservazione dei dati sopra riportati si evidenzia in generale una contrazione della massa dei residui iniziali e finali nel primo biennio ed una dilatazione invece negli ultimi due anni.

In particolare i residui attivi formatisi negli esercizi 2000 e 2001 si presentano in incremento (rispetto all'omologo dato dell'esercizio precedente) rispettivamente del 256% e del 70%.

Analogamente, i residui passivi generatisi nella gestione dei predetti esercizi salgono del 553% nel 2000 e del 36,5% nell'ultimo anno.

Tali incrementi si ripercuotono sulla massa dei residui complessivi al termine degli esercizi in parola, malgrado le crescenti variazioni in diminuzione apportate con i riaccertamenti sia di quelli attivi sia di quelli passivi, riaccertamenti di cui si farà accenno successivamente.

Comunque, alle risultanze finali (residui attivi di L. 167.188,3 milioni e passivi di L. 166.651,7 milioni al 31 dicembre 2000 e, rispettivamente di L. 182.770,6 e di L. 226.920,8 milioni al 31 dicembre 2001) concorrono, oltre le già dette variazioni, gli incassi sui residui attivi ed i pagamenti su quelli passivi.

Relativamente a queste ultime operazioni gestorie, le percentuali delle riscossioni effettuate sull'entità complessiva dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, e, analogamente, dei pagamenti sul totale dei residui passivi, risultano dal seguente prospetto:

	1998	**%**	**1999**	**%**	**2000**	**%**	**2001**	**%**
Riscossioni in conto residui	19.275		99.368,7		44.890,9		79.319,7	
Residui attivi eserc. prec.	251.881	7,65	238.451,3	41,67	152.341,1	29,47	167.188,3	47,44
Pagamenti residui passivi	20.264,7		92.801,9		49.316,2		20.671,0	
Residui passivi eserc. prec.	261.111	7,76	236.022,2	39,32	148.684,9	33,17	166.651,7	12,40

Si può notare che si tratta di aliquote di riscossioni in miglioramento, tranne che nel 2000; mentre le quote di pagamento dei residui passivi, dopo l'incremento del 1999, hanno subìto un declino, particolarmente nel 2001.

Quanto alla suaccennata notevole entità delle variazioni in diminuzione per effetto di riaccertamenti, a seguito di richiesta di chiarimenti rivolta da questa Corte, l'Autorità portuale ha precisato che nel periodo dal 1998 al 2001 sono stati cancellati i residui sia attivi che passivi rispettivamente per L. 30.085.637.237 e per L. 29.623.000.360.

Trattasi in parte di residui di diversa provenienza, risalenti anche alla gestione ereditata dalla precedente Organizzazione portuale, in parte di vere e proprie insussistenze rivelatesi al termine di laboriose trattazioni, come quella che aveva preceduto la regolamentazione in sanatoria di canoni demaniali a carico delle Ferrovie dello Stato, di cui si è detto al par. 17.1.

Dalla stessa risposta dell'Autorità portuale, che ha fatto presente che "sta procedendo al riaccertamento dei residui, che spera di ridurre ulteriormente già con la presentazione del prossimo bilancio consuntivo 2002" si evince che la situazione non è tuttora definita, malgrado le ripetute sollecitazioni del Collegio dei revisori dei conti.

Occorre, pertanto, non attendere quelle evenienze che sporadicamente hanno condotto a riaccertamenti parziali della massa dei residui di più o meno remota iscrizione in bilancio, attraverso un'esauriente revisione delle singole poste che ancora figurano nei riporti complessivi, per eliminare sia quelle che non corrispondono sostanzialmente a reali crediti o debiti, sia quelle che vanno comunque depennate dalle scritture contabili per perenzione.

L'operazione si presenta improcrastinabile per l'evidente necessità di ricondurre la situazione amministrativa (e quindi la risultanza finale dell'avanzo) a dati certi e definitivi, evitandosi così l'anomalìa (che risulta essersi verificata rispetto al consuntivo del 2000) di rideterminarla dopo la deliberazione e l'approvazione ministeriale del consuntivo dell'esercizio, con ulteriori riflessi sugli esercizi successivi, anche per quanto concerne la corretta utilizzazione dell'avanzo di amministrazione.

19. La contabilità economica

I dati della tabella n. 9 evidenziano in ciascun anno avanzi economici, di consistenza variabile.

Connotato comune è il saldo attivo di parte corrente (parte prima dei ricavi e dei costi), le cui componenti sono state precedentemente esaminate (paragrafi 17.1 e 18.1).

Quanto alle poste di parte seconda, sono correttamente registrate, tra i costi, quali "insussistenze attive" degli esercizi 1998, 1999 e 2000 rispettivamente di 20.437,7; 6.441 e 3.390,5 milioni.

Ciò corrisponde, nel primo anno, al ridimensionamento del finanziamento "Roma Capitale" per il Giubileo (diminuito da L. 91.655.041.000 a L. 71.217.351.402); nel 1999 il dato complessivo comprende la diminuzione di 5.652,6 milioni dei fondi CIPE per la ristrutturazione dell'Antemurale Colombo; analogamente nel 2000 le insussistenze attive comprendono riduzioni dei finanziamenti "Roma Capitale" precedentemente ottenuti per due interventi.

A dette componenti negative (costi) si contrappongono poste positive (registrate tra i ricavi) quali "sopravvenienze attive" di 20.437,7 milioni nel 1998 e di 5.652,6 milioni, nonché 3.352,8 milioni nei due anni successivi.

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

RICAVI	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
PARTE PRIMA:				
- Entrate finanziarie correnti	14.778,6	12.864,0	15.835,3	22.497,8
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
- Rimanenze magazzino	112,0	112,0	112,0	112,0
- Sopravvenienze attive (ricorso al Fondo ex art. 55)	20.437,7	5.652,6	3.352,8	=
- Realizzo valori mobiliari	61,0	48,8	80,2	=
- Rimborso danni	0,1	=	=	=
- Rimborso mutui Ministero Trasporti	896,9	990,2	1.072,5	77,6
- Minori residui passivi	22.434,7	6.459,4	10.600,6	25.419,7
TOTALE PARTE SECONDA	43.942,4	13.263,0	15.218,1	25.609,3
TOTALE RICAVI	58.721,0	26.227,0	31.053,4	48.107,1

COSTI	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
PARTE PRIMA:				
- Spese finanziarie correnti	12.566,4	11.489,1	12.242,9	16.505,2
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
Ammortamenti e deperimenti:				
- Immobili	76,0	80,2	79,5	89,4
- Impianti, macchinari	986,8	616,5	661,4	539,5
- Automezzi, mobili, macchine	272,7	272,7	384,9	384,2
- Diversi	323,7	393,6	644,1	721,2
Accantonamento liquidazione personale (TFR)	260,3	229,1	261,9	282,4
Rimanenze magazzino	112,0	112,0	112,0	112,0
Variazioni patrimoniali straordinarie:				
- Dismissioni immobiliari	=	=	=	54,2
- Insussistenze attive (riduzione finanziamenti)	20.437,7	5.652,6	3.352,8	=
- Altre insussistenze attive	925,8	788,4	37,7	230,3
- Minori residui attivi	19.566,5	6.495,4	10.665,6	25.179,9
TOTALE PARTE SECONDA	42.961,5	14.640,4	16.199,9	27.593,1
TOTALE COSTI	55.527,9	26.129,6	28.442,8	44.098,3
Avanzo economico	**3.193,1**	**97,4**	**2.610,6**	**4.008,8**
TOTALE A PAREGGIO	58.721,0	26.227,0	31.053,4	48.107,1

La singolare coincidenza riscontrabile tra gli importi delle insussistenze attive e delle sopravvenienze attive ha indotto la Corte ad effettuare analisi circa la ragione che sorregge l'iscrizione delle suddette sopravvenienze attive. Nei predetti tre esercizi (1998-2000) esse corrispondono a riduzioni contestualmente apportate nella contabilità patrimoniale, precisamente del fondo a suo tempo costituito (dal Consorzio Autonomo del porto di Civitavecchia) e successivamente alimentato per accantonare quei proventi derivanti da contributi in conto capitale ricevuti, in base a norma di legge, dallo Stato o da altri enti pubblici per sottrarli alla tassazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. a del D.P.R. n. 597 del 1973.

Si tratta dei medesimi proventi che, successivamente, per effetto dell'art. 14, comma 4 della legge n. 537 del 1993 (che ha modificato l'art. 55, comma 3, lett. b del D.P.R. n. 917/1986) non concorrono a formare il reddito di esercizio in quanto destinati ad investimenti. Da ciò la permanenza su un fondo vincolato a futuri investimenti e la decurtazione dello stesso fondo allorché appunto, come nella specie, si tratti di ripristinare le decurtazioni dei finanziamenti verificatesi negli anni.

In sostanza, come è risultato dall'esame congiunto dei dati analitici contenuti nel conto economico e nella situazione patrimoniale, così come redatti dall'Autorità portuale, è stato effettuato un travaso dalla contabilità patrimoniale a quella economica; vale a dire che l'Ente ha considerato la riduzione apportata alle passività della prima (accantonamenti) una sopravvenienza attiva (ricavi) evidenziandola nella seconda, la quale compensa completamente le evenienze sfavorevoli verificatesi (per le riduzioni apportate a vari finanziamenti).

Alla luce di questa precisazione, pertanto, vanno lette le risultanze finali, sia economiche, sia patrimoniali del suddetto triennio.

Relativamente all'esercizio 2001, in assenza delle accennate compensazioni interne al conto economico, assumono maggiore significatività i dati assoluti dei ricavi e dei costi e le relative composizioni percentuali riportate nel seguente prospetto:

Anno 2001	Importi	%
Ricavi:		
Entrate finanziarie correnti	22.497,8	46,77
Rimanenze di magazzino	112,0	0,23
Rimborso mutui Ministero Trasporti	77,6	0,16
Minori residui passivi	25.419,7	52,84
Totale ricavi	48.107,1	100,00
Costi:		
Spese finanziarie correnti	16.505,2	37,43
Ammortamenti e deperimenti	1.734,3	3,93
Accantonamento TFR	282,4	0,64
Rimanenze di magazzino	112,0	0,25
Dismissioni immobiliari	54,2	0,12
Insussistenze attive	230,3	0,52
Minori residui attivi	25.179,9	57,10
Totale costi	44.098,3	100,00

Si può notare che la notevole entità delle variazioni in diminuzione dei residui sia attivi che passivi, apportate attraverso riaccertamenti (di cui si è detto, a proposito delle dinamica dei residui, al paragrafo 18) ha assunto nel 2001 un peso addirittura maggiore delle restanti poste, riflettenti reali entità economiche rispettivamente dei costi e dei ricavi dell'esercizio (mentre fisiologicamente i riaccertamenti dei residui dovrebbero avere una funzione meramente rettificativa di questi ultimi).

Il fenomeno sembra destinato ad attenuarsi a seguito della necessaria, preannunciata definitiva revisione dei medesimi residui.

20. La contabilità patrimoniale

La struttura dei conti patrimoniali ha subìto nel quadriennio un ridimensionamento per effetto della riclassificazione di talune poste avvenuta in concomitanza con la nuova disciplina recata dal regolamento di amministrazione e di contabilità, definitivamente operante solo dal dicembre 2000 (v. retro paragrafo 3).

Nelle tabelle che seguono, pertanto, vengono riprodotti separatamente i conti patrimoniali del biennio 1998-1999 (tabella n. 10) e quelli del biennio 2000-2001 (tabella n. 11) come redatti dall'Autorità portuale.

Tabella n. 10

CONTO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1998	1999
Disponibilità finanziarie	3.865,2	1.968,9
Beni patrimoniali:		
Mobili, arredi, macchine Ufficio	1.975,3	2.568,3
Impianti e macchinari	20.809,4	25.279,0
Beni immateriali	4.750,0	4.750,0
Costi pluriennali	7.408,7	9.447,3
Opere e fabbricati portuali	1.900,3	1.928,9
Beni in formazione	273.474,4	283.764,5
Magazzino materiale scorta	112,0	112,0
Partecipazione azionaria	510,0	561,0
Crediti diversi	238.451,2	152.341,1
Depositi a cauzione c/o terzi	4,2	5,2
Perdita d'ammortizzare		
TOTALE ATTIVITA'	553.260,6	482.726,2
Beni di terzi in dotazione	2.827,3	2.827,3
TOTALE	556.087,9	485.553,5
PASSIVITA'		
Debiti di Tesoreria		
Fondi diversi	9,5	9,5
Ammortamenti	12.215,4	13.184,7
Fondo indennità liquidazione (tfr)	1.599,9	1.296,0
Mutui	13.968,1	12.451,9
Debiti diversi	236.022,1	148.684,9
Creditori per depositi	126,1	122,9
Accantonamenti	279.006,9	296.566,4
TOTALE PASSIVITA'	542.948,0	472.316,3
Patrimonio netto	**10.312,6**	**10.409,9**
TOTALE A PAREGGIO	553.260,6	482.726,2
Depositati beni di terzi	2.827,3	2.827,3
TOTALE	556.087,9	485.553,5

Tabella n. 11

CONTO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	2000	2001
Immobilizzazioni immateriali		
altri costi pluriennali	45.579,0	68.343,2
Immobilizzazioni materiali		
Edifici e terreni	2.014,6	2.038,1
Costruzioni in corso	2.182,0	2.747,2
Impianti, attrezzature e macchinari	25.418,3	24.382,5
Automezzi	163,6	163,6
Mobili e macchine d'ufficio	2.684,2	2.786,4
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in società	567,0	581,0
Depositi cauzionali	5,2	5,2
Attivo circolante		
Rimanenze di materie prime e mat. consumo	112,0	112,0
Crediti e residui attivi		
v/ Stato e altri enti	154.714,4	168.065,0
v/ acquirenti, utenti, ecc.	12.474,0	14.705,6
Disponibilità liquide		
Denaro e valori in cassa	7.205,4	55.327,0
TOTALE ATTIVITA'	253.119,7	339.256,6
A) Beni realizzati con finanziamento di terzi	327.198,3	395.882,8
B) Beni di terzi in dotazione	2.827,3	2.827,30
TOTALE	330.025,6	398.710,1
PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	10.409,9	13.020,5
Avanzo economico d'esercizio	2.610,6	4.008,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**13.020,5**	**17.029,3**
Fondo rischi e oneri		
Accantonamenti	36.893,5	40.621,0
TFR	1.417,9	1.429,2
Debiti		
V/ fornitori	166.651,7	226.920,8
Mutui e anticipazioni passive	20.702,7	38.841,7
Ammortamenti e altri debiti	14.433,4	14.414,5
TOTALE PASSIVITA'	240.099,2	322.227,2
TOTALE A PAREGGIO	**253.119,7**	**339.256,5**
A) Beni realizzati con finanziamenti di terzi	327.198,3	395.882,7
B) Beni di terzi in dotazione	2.827,3	2.827,3
TOTALE	330.025,6	398.710,0

La fondamentale tipologia riclassificatoria attiene alla diversa appostazione in bilancio dei beni demaniali realizzati con i contributi statali in conto capitale utilizzati dall'Autorità che, fino al consuntivo 1999, sono stati collocati tra le immobilizzazioni dell'Autorità medesima (sotto la voce "beni in formazione") e dal 2000, per contro, stornati tra i conti d'ordine come beni di terzi.

Corrispondente storno è stato operato nella parte passiva del conto e, in particolare, nei fondi di accantonamento dei contributi in conto capitale (di cui si è fatta menzione, a proposito della contabilità economica, al paragrafo 19).

Ad attuare tale riclassificazione l'Ente è stato indotto dall'esito di una verifica svolta dall'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato nel periodo 13 marzo-7 giugno 2000, allorché fu evidenziato appunto che i beni oggetto dei lavori di infrastrutturazione – e prima ancora i fondi stanziati per la realizzazione di tali opere – non appartengono al patrimonio dell'Ente, bensì dello Stato. Pertanto, detti beni sono stati iscritti in un apposito registro inventario denominato "beni e pertinenze demaniali marittime in gestione" ed inseriti nello stato patrimoniale tra i conti d'ordine alla voce "beni di terzi presso l'Ente".

Di tali beni, conseguentemente, non vengono più calcolati gli ammortamenti.

Da ciò è dipesa la drastica contrazione del totale delle attività e delle passività che appare nel secondo biennio.

Infatti, le poste attive registrano ora le forniture e le opere acquisite con i fondi diretti dell'Ente, riportati nelle proprie scritture contabili con i relativi ammortamenti, eseguiti secondo le pertinenti normative, ad eccezione dei beni denominati "grues", assoggettati ad ammortamenti ventennali.

Nelle poste passive l'altrettanto drastica riduzione dipende prevalentemente dall'espunzione dal fondo di accantonamento delle quote di contributi statali in conto capitale che precedentemente figuravano tra le immobilizzazioni, essendo la differenza passata nei conti d'ordine come già detto.

La stessa Autorità ha rielaborato, successivamente al consuntivo 2001, una tabella riepilogativa dei conti patrimoniali relativi all'intero quadriennio, redatta secondo lo schema classificativo inizialmente seguito, (che si riproduce qui di seguito) nella quale quindi i dati del 1998 e 1999 sono, ovviamente, gli stessi già evidenziati a tab. 10, a tale classificazione uniformando le entità del 2000 e 2001.

Tabella riepilogativa dei conti patrimoniali
(in milioni di lire)

ATTIVITA'	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
Disponibilità finanziarie	3.865,2	1.968,9	7.205,4	55.326,9
Beni patrimoniali:				
Mobili, arredi, macchine Ufficio	1.975,3	2.568,3	2.847,8	2.949,9
Impianti e macchinari	20.809,4	25.279,0	25.418,3	24.382,5
Beni immateriali	4.750,0	4.750,0	4.750,0	4.750,0
Costi pluriennali	7.408,6	9.447,3	15.459,1	17.308,6
Opere e fabbricati portuali	1.900,3	1.928,9	2.014,6	2.038,1
Beni in formazione	273.474,4	283.764,5	27.552,0	49.031,8
Magazzino materiale scorta	112,0	112,0	112,0	112,0
Partecipazione azionaria	510,0	561,0	567,0	581,0
Crediti diversi	238.451,2	152.341,1	167.188,3	182.770,6
Depositi a cauzione c/o terzi	4,2	5,2	5,2	5,2
Perdita d'ammortizzare	=	=	=	=
TOTALE ATTIVITA'	553.260,6	482.726,2	253.119,7	339.256,6
PASSIVITA'				
Debiti di Tesoreria	=	=	=	=
Fondi diversi	9,5	9,5	=	=
Ammortamenti	12.215,4	13.184,7	14.310,5	14.278,5
Fondo indennità liquidazione	1.599,9	1.296,0	1.417,9	1.429,2
Mutui	13.968,1	12.451,9	20.702,7	38.841,7
Debiti diversi	236.022,1	148.684,9	166.651,7	226.920,8
Creditori per depositi	126,1	122,9	122,9	136,0
Accantonamenti	279.006,9	296.566,4	36.893,5	40.621,0
TOTALE PASSIVITA'	542.948,0	472.316,3	240.099,2	322.227,2
Patrimonio netto	**10.312,6**	**10.409,9**	**13.020,5**	**17.029,4**
TOTALE A PAREGGIO	553.260,6	482.726,2	253.129,2	339.256,6

Nella soprastante tabella riepilogativa sono state omesse le poste dei conti d'ordine, anch'esse però sono state rielaborate per distinguere A) i finanziamenti in conto capitale, B) i beni dei terzi in dotazione. I dati

complessivi al 31 dicembre 2000 ed al 31 dicembre 2001, evidenziati dall'ulteriore prospetto coincidono con quelli già esposti nella tabella 11 mostrandone le componenti e le variazioni intervenute nel corso dell'ultimo anno (solo per quanto riguarda la parte relativa ai beni realizzati con finanziamenti, essendo rimasta immutata in tutto il quadriennio la consistenza dei beni ricevuti come tali dai terzi).

FINANZIAMENTI E BENI DI TERZI

A)	**BENI IN DOTAZIONE FINANZIATI DA TERZI AL 31/12/2000**		
1	Impianto trattamento acque di zavorra Finanziamento Regione Lazio 96 (rifacimento rete fognaria)	10.000.000.000	
2	Sistemazione raccordo banchina 11 e 12 – sistemazione area compresa tra Darsena Petroli e Fosso Fiumaretta)	6.345.000.000	
3	Fondi CIPE Ministero LL.PP. 97 (grandi lavori)	142.217.584.135	
4	Fondi Giubileo Roma Capitale	68.400.000.402	
5	Finanziamento mantenimento fondali Ministero Trasporti	20.000.000.000	
6	Finanziamento Regione Lazio legge 12/97 (acquisto gru)	9.630.000.000	
7	Cassa Colmata finanziamento Giubileo	8.415.216.097	
8	Fondi Giubileo 99	2.058.863.150	
9	Realizzazione opere infrastrutturali	59.901.100.000	
10	Finanziamento Regione Lazio (incremento lavori area Darsena Petroli e Fiumaretta)	230.494.612	
	SITUAZIONE AL 31/12/2000		**327.198.258.396**
	INCREMENTI 2001		
11	Ministero LL.PP. Fondi CIPE	85.650.000.000	
12	Fondi Roma Capitale	8.174.000.000	
			93.824.000.000
	CANCELLAZIONE 2001		
13	Fondi CIPE Ministero LL.PP. Terminal Crocieristico	24.600.000.000	
14	Riduzione contributo Progetto FIO	539.491.557	
			25.139.491.557
	SITUAZIONE AL 31/12/2001		**395.882.766.839**
B)	**BENI DI TERZI IN DOTAZIONE AL 31/12/2000**		
1	Gru braccio retrattile 12 tonn. (cespite 166) offerte dal Ministero dei LL.PP. + 1 benna bivalve + 1 benna a polipo	854.262.500	
2	Gru braccio retrattile 12 tonn. + i benna bivalve + 1 benna a polipo (cespite 167)	854.262.500	
3	Carro Ponte con gru girevole + 1 benna bivalve + 1 benna a polipo (cespite 168)	1.118.811.000	
	SITUAZIONE AL 31/12/2000 ED AL 31/12/2001		**2.827.336.000**